

	<p style="text-align: center;">47° Distretto Scolastico  I. S. I. S. "ALFONSO CASANOVA"  80134 NAPOLI - P.tta Casanova, 4  Tel. 451038 - Telefax 451043  <a href="mailto:nais051002@istruzione.it">nais051002@istruzione.it</a>  <a href="http://www.istitutocasanova.it">www.istitutocasanova.it</a>  C.F.: 80020100634 - C.M.: NAIS051002</p>		
---	---	--	---

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018/2019

### Riferimenti normativi

- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2010: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013, Piano annuale per l'inclusività
- Circolare 22 novembre 2013, Prot. n. 2563: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

### Dati riferiti ad allievi con bisogni educativi speciali nell'a.s. 2017/18

Nell'a. s. 2017/18 gli allievi con abilità diverse sono stati 34 per i quali sono stati predisposti 28 PEI con obiettivi minimi e 6 con obiettivi differenziati.

Classi	Alunni con certificazione L. 104 art.3 c.1	Alunni con certificazione L. 104 art.3 c.3
I	10	2
II	9	-
III	3	1
IV	4	-
V	4	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>4</b>

ALUNNI CON BES certificati		ALUNNI CON BES non certificati	
N. Alunni con abilità Diverse	N. Alunni con DSA	Alunni con svantaggio linguistico	Alunni con svantaggio socio-economico
34	22	50	34
<b>TOTALE : 140</b>			

CLASSI	N. Alunni con dsa	CLASSI	alunni con bes non certificati con svantaggio linguistico e socio-economico
I	4	I	70
II	5	II	10
III	4	III	/
IV	4	IV	2
V	5	V	2
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>TOTALE</b>	<b>84</b>

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2017/18 ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	33
➤ Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	34
➤ Linguistico-culturale	50
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
<b>Totali</b>	<b>140</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>10,2</b>
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	84

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Mediazione culturale	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		<b>Sì / No</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		<b>X</b>				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			<b>X</b>			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l' anno scolastico 2018/19

### PREMESSA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Una didattica inclusiva agisce su più fronti e soprattutto con il fine di aiutare l'allievo a considerare eventuali disabilità, che si attribuisce nel confronto con gli altri, a difficoltà di comportamento e/o di azione che sono sempre contestuali, modificabili, perfettibili, mai da concepire come immutabili.

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione riguarda quindi tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare e il **bisogno educativo diviene "speciale"**. Ma anche in questo caso un piano didattico inclusivo deve porsi l'obiettivo di mobilitare le potenzialità individuali, sia agendo sulle condizioni al contesto (dinamiche di gruppo in classe, rapporti con i familiari) sia sulla percezione che l'allievo ha di sé pianificando metodologie o anche segmenti curriculari personalizzati, attraverso cui l'alunno possa con facilità autovalutare i suoi progressi cognitivi e relazionali. Il PAI, quindi, come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... *“Non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”*.

### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- a. Individuazione di una Figura strumentale per l'area inclusione** con il compito di:
  - contribuire all'intercettazione dei bisogni e delle criticità a livello di istituto;
  - coordinare tutte le attività atte a favorire l'integrazione degli alunni con BES;
  - assicurare, nella collaborazione con il DS, che in ogni fase organizzativa e decisionale della vita scolastica siano considerate le problematiche relative all'area inclusione;
  - favorire la programmazione coordinata di attività formative, sanitarie, socio – assistenziali, culturali;
  - elaborare proposte organizzative all'interno del GLI e condivise nelle sedi collegiali;
  - individuare un gruppo di lavoro per il monitoraggio, la raccolta dei dati in formato digitale;
  - organizzare momenti formativi in tema di BES;
  - attuare raccordi con le scuole di provenienza: definizione, condivisione e attuazione di un protocollo di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Definizione di un protocollo interno per la gestione del flusso dei documenti relativo all'area inclusione, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati sensibili. Aggiornamento dell'archivio digitale della documentazione;
  - interagire su delega del DS con gli Enti Territoriali per collaborazioni interistituzionali finalizzate a favorire la programmazione coordinata di attività formative, sanitarie, socio – assistenziali, culturali;
- b. Assegnazione ad un Coadiutore del DS del ruolo di coordinatore dei docenti di sostegno con il compito di:**
  - convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico;
  - collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi e delle relative ore di sostegno;
  - organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
  - partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
  - fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;
  - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
  - gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
  - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
  - favorire, in collaborazione con la FS per l'area Inclusione, i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale;
  - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
  - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Nell'elaborazione dei piani didattici la FS per l'area di Inclusione e il coordinatore del gruppo H, definiscono:

- il modello dei PDP e PEI
- le fasi di realizzazione dei PDP e PEI.
- le attività dei docenti di sostegno e curricolari per l'attuazione dei PEI e PDP
- la guida alla compilazione dei PEI e PDP
- le modalità di registrazione degli incontri tenuti con le famiglie, con i referenti medici, con gli operatori socio-sanitari e con altre figure di riferimento
- utilizzare le risorse del potenziamento in progetti a supporto delle classi con elevata incidenza di studenti con BES

## **Il GLI**

**Composizione:** Dirigente Scolastico, FFSS, Coordinatore della Didattica, Referente Alunni con abilità diverse, Docenti di sostegno, Docenti coordinatori /Tutor delle classi di Allievi con BES, Rappresentante dei Genitori di Allievi con BES, Esperti esterni o interni individuati per particolari problematiche, due rappresentanti degli studenti.

Il GLI in seduta ristretta o dedicata è composto dalle seguenti figure: il Dirigente Scolastico o un suo delegato, il docente FS per la gestione del Piano di inclusione, il rappresentante dei Genitori degli Alunni, il coordinatore del Gruppo H ed esperti individuati per particolari problematiche.

### **Compiti:**

- Rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai CdC e dai GLHO
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" poi deliberato dal Collegio dei Docenti
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, progetti di prevenzione, tutoraggio ecc.

## **I CdC**

- programmano trasversalmente, come metodologia comune di lavoro, attività di didattica inclusiva, valorizzando gli alunni nel rispetto delle loro unicità (stili di apprendimento e personalità)
- rilevano i BES e definiscono strategie e piani d'intervento
- definiscono il PDP
- concordano le linee dei PEI degli allievi diversamente abili

### **Il tutor/il coordinatore**

- partecipa alle riunioni del GLI per il supporto agli allievi con BES
- contatta le famiglie per specifiche problematiche
- collabora alla redazione del PDP concordato nel CdC.
- coordina gli interventi in base ai percorsi pianificati

### **I Dipartimenti:**

- formulano i contenuti essenziali per ciascuna materia;
- definiscono indicatori per la rilevazione di difficoltà di apprendimento "speciali";
- definiscono i criteri di valutazione;
- definiscono attività laboratoriali e metodologie educativo - didattiche inclusive

Tutte le proposte sono condivise in sede collegiale

### **I Docenti di sostegno:**

- relazionano, a inizio anno, sui punti di forza e debolezza degli alunni con abilità diverse in base all'osservazione iniziale, alla documentazione agli atti, ai contatti con le famiglie e gli operatori socio-sanitari;
- collaborano con i CdC nella fase di progettazione del PEI;
- integrano le attività individualizzate con le attività del gruppo classe favorendo le attività per piccoli gruppi
- attuano attento monitoraggio della programmazione ed eventuale rimodulazione della stessa;
- forniscono supporto durante le prove Invalsi;
- si relazionano con Enti territoriali, Amministrazioni locali e famiglie.

## **II CTI**

Con Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania emesso in data 06/12/2013 l'ISIS "A. Serra" è stato individuato come Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I), ai sensi della Direttiva Ministeriale n.8 del 06/03/2013.

La rete del Centro Territoriale per l'Inclusione "A. Serra" è composto dalle seguenti Istituzioni Scolastiche:

- ISIS Casanova ISIS "A. Serra" (scuola capofila)
- Istituto Comprensivo 9 C. D. "Cuoco-Schipa"
- ISIS Margherita di Savoia
- Istituto Comprensivo "Casanova- Costantinopoli"
- Liceo G. B. Vico
- IC "C. Pavese"
- Convitto "Vittorio Emanuele"
- SMS "Viale delle Acacie"

E si avvale della collaborazione dei seguenti Enti:

- GPA II Municipalità
- Centro di Ateneo Sinapsi- Università Federico II di Napoli
- U.O. di Psicologia Clinica e dell' Età Evolutiva – ASL Na1 – Distretto 31
- Comune di Napoli II Municipalità
- ASL Na1 – Centro Direzione Sanitaria distretto 31
- Il CTI "A. Serra" afferisce al Centro Territoriale di Supporto: SMS "Tito Livio".

### **Compiti:**

- rilevazione e monitoraggio dei bisogni educativi e formativi della rete
- organizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti
- coinvolgimento delle famiglie e della comunità con interventi di informazione, formazione e ascolto
- studio e documentazione sui modelli e sulle pratiche di inclusione. Condivisione in rete
- consulenza/supporto a tutti i protagonisti della rete

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Coordinarsi con l'animatore digitale, nell'ambito della formazione interna sulle didattiche innovative prevista dal piano di miglioramento, per orientare le scelte verso la creazione di ambienti di apprendimento della conoscenza che, migliorando la comunicazione e l'interazione, favoriscano anche il processo di inclusione.
- Formare/ promuovere l'autoformazione di un componente del gruppo di lavoro dell'animatore digitale per lo specifico compito di selezionare strumenti compensativi tecnologici per studenti con DSA o disabilità e supportarli nell' utilizzo.
- Nell'ambito delle iniziative di formazione formulate dagli Enti preposti, promuovere la specifica formazione rispetto alle tipologie di disabilità gestite nella scuola e ai disturbi specifici di apprendimento che interessano una percentuale rilevante della popolazione scolastica.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Esplicitazione, nei I PDP e nei PEI, delle strategie di valutazione che vengono adottate dai docenti di classe.
- Applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi.
- Promozione, anche attraverso il gruppo dell'innovazione digitale, del ricorso alle prove formative e personalizzate (in relazione a tutti i diversi bisogni degli studenti).
- Valorizzazione del successo sugli insuccessi
- Accordo con la famiglia sulle modalità e i tempi delle verifiche, consentendo l'uso di schemi e mappe concettuali;
- Dispensa dai tempi standard, da un eccessivo carico di compiti, dalla sovrapposizione di verifiche scritte, orali o pratiche.
- Monitoraggio risultati di fine anno.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le risorse dei docenti di sostegno sono assegnate in base ai seguenti criteri:

- Numero di ore proporzionali alla gravità del caso
- Continuità didattica
- Esperienza maturata in relazione alla tipologia di disabilità
- Area di appartenenza del docente in relazione alle maggiori difficoltà rilevate nello studente.

Inoltre, ove necessario, si dispone il ricorso ai docenti dell'organico di potenziamento a supporto dei docenti curricolari e di sostegno, ad esempio, nella realizzazione di specifici progetti per il miglioramento delle competenze linguistiche da parte degli studenti stranieri.

<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>La scuola interloquisce con altri Enti e/o realtà del territorio ed, in particolare, con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Associazione Quartieri Spagnoli per il recupero di allievi a rischio di dispersione scolastica;</li> <li>• il GPA – II Municipalità per la presa in carico di casi complessi</li> </ul> <p>Propone progetti specifici per allievi con BES come i corsi di italiano L2 per gli stranieri.</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>La scuola promuove il costante coinvolgimento dei genitori nelle scelte educative e metodologico – didattiche, che riguardano gli studenti con bisogni educativi speciali. Il coordinatore di classe e il docente di sostegno curano il dialogo con la famiglia finalizzato alla elaborazione ed all'attuazione di piani didattici ed educativi condivisi.</p> <p>Un rappresentante dei genitori fa parte del GLI per contribuire al monitoraggio e miglioramento del livello di inclusività della scuola.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <p>Il Collegio Docenti ha adottato tre diversi modelli di piani didattici (PEI, PDP per DSA, PDP BES III area) pensati per rispondere alle diverse esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>Il PTOF finalizzato a realizzare il successo formativo di tutti gli studenti e studentesse promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la valorizzazione del processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza;</li> <li>• l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;</li> <li>• l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;</li> <li>• l'acquisizione di competenze collaborative;</li> <li>• culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante;</li> <li>• percorsi formativi inclusivi, adattabili sia ad allievi/e con BES sia con bisogni educativi di eccellenza</li> <li>• definisce, all'interno dei C.d.C., piani di lavoro e strategie operative, finalizzati a rispondere in team ai diversi bisogni educativi;</li> <li>• l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, per rispondere ai bisogni emergenti;</li> <li>• la condivisione tra docenti delle "buone prassi" nella didattica inclusiva;</li> <li>• attività e metodologie diversificate: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Attività laboratoriali (learning by doing)</li> <li>○ Attività per piccoli gruppi ( cooperative learning)</li> <li>○ Tutoring</li> <li>○ Peer education</li> <li>○ Attività individualizzata</li> <li>○ Organizzazione di uscite sul territorio, per favorire la socializzazione e la motivazione alla vita scolastica</li> <li>○ Partecipazione a cineforum</li> <li>○ Partecipazione alle attività previste da "Maggio dei Monumenti"</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Valorizzazione delle figure di sistema</p> <p>Valorizzazione del personale ATA rispetto agli specifici compiti di assistenza e accoglienza degli studenti con disabilità previsti dalla vigente normativa.</p> <p>Valorizzazione della ruolo del coordinatore di classe e del CdC nella gestione dello studente con disabilità</p> <p>Valorizzazione del tutor DLsg 61/17</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità</li> <li>• Incremento di risorse umane per l'organizzazione di laboratori metodologicamente fondati, che rispondano didatticamente e pedagogicamente alle varie situazioni degli alunni con BES</li> <li>• Incremento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi</li> </ul>

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

**Progetto accoglienza:**

Attenzione ai bisogni individuali affinché ciascuno possa trovare risposta alle proprie attese e possa sentirsi a pieno titolo parte della comunità scolastica

Attenzione ai luoghi, per garantire spazi fruibili e sicuri ed accessi agevoli, soprattutto per i ragazzi con disabilità

Supporto di operatori socio-assistenziali e/o assistenti per l'autonomia

**Orientamento:**

Contatti con i referenti della scuola media e partecipazione a riunioni in continuità verticale per orientare i ragazzi verso il percorso curricolare più idoneo

Contatti con le Università e con le aziende

**Contrasto alla dispersione scolastica**

Attività e progetti nel PTOF / PdM

Protocolli di collaborazione con AQS

**Previsione dati riferiti ad allievi/e con BES nell'a.s. 2018/19**

<b>CLASSI</b>	<b>ALUNNI CON ABILITÀ DIVERSE</b>	<b>ALUNNI CON DSA</b>	<b>ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI *</b>
<b>I</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>4</b>
<b>II</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>III</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
<b>IV</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>V</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	

\*Nel prospetto non risulta inserito il numero degli allievi con svantaggio linguistico. Si prevede che gli allievi con svantaggio linguistico possano essere oltre 50, in larga misura inseriti nelle classi del primo biennio.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 13/06/2018

Napoli, 14 giugno 2018

Il Dirigente Scolastico

Rosaria Anna Stellato

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93*